

Bruxelles, 17 novembre 2025  
(OR. en)

14878/25

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2025/0319 (BUD)

---

---

**BUDGET 26**

## **MOTIVAZIONE**

---

Oggetto: Progetto di bilancio rettificativo n. 3 del bilancio generale 2025: adeguamento degli stanziamenti di pagamento, aggiornamento delle entrate e altri aggiornamenti tecnici Posizione del Consiglio del 17 novembre 2025

---

### **I. INTRODUZIONE**

Il 3 ottobre 2025 la Commissione ha presentato al Consiglio il progetto di bilancio rettificativo (PBR) n. 3 del bilancio generale 2025 riguardante un adeguamento degli stanziamenti di pagamento, un aggiornamento delle entrate e altri aggiornamenti tecnici<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Doc. 13516/25.

Obiettivo della proposta è aggiornare il bilancio sul fronte sia delle spese che delle entrate.

a) Sul fronte delle spese le modifiche proposte riguardano gli elementi seguenti:

- un aumento del livello degli stanziamenti di pagamento (SP) a favore del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per un importo di 2 miliardi di EUR, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per un importo di 0,7 miliardi di EUR e dello Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) per un importo di 357 milioni di EUR. Non è stato possibile includere tali importi nelle riassegnazioni proposte nello "storno globale" (DEC 15/2025) presentato al Parlamento europeo e al Consiglio il 3 ottobre 2025;
- un aggiornamento del fabbisogno relativo agli accordi di partenariato per una pesca sostenibile (APPS), tenuto conto degli ultimi sviluppi;
- una diminuzione degli stanziamenti di impegno (SI) e degli SP per lo Strumento relativo alle attrezzature per il controllo doganale (CCEI) a causa di ritardi nell'attuazione negli Stati membri;
- una diminuzione degli SI per lo strumento di sostegno tecnico a seguito degli incrementi di efficienza derivanti dalle procedure di appalto competitive;
- una diminuzione degli SP per lo strumento per l'Ucraina, in quanto il profilo dei pagamenti per il 2025 è stato influenzato da modifiche di ipotesi, ad esempio per quanto concerne il ritmo di attuazione delle riforme e degli investimenti, la data della firma degli accordi di garanzia e di finanziamento misto e il calendario di pagamento delle sovvenzioni per gli oneri finanziari;
- un adeguamento del contributo dell'UE a diverse agenzie decentrate, per motivi di attuazione o altre ragioni specifiche, come indicato di seguito:
  - una diminuzione degli SI e SP assegnati all'Autorità antiriciclaggio (AMLA), in quanto una parte significativa del personale assunto dall'AMLA entrerà in servizio solo verso la fine del 2025;

- una restituzione di SI e SP da parte dell'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) e dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) a causa di ritardi nell'adozione della strategia per gli investimenti al dettaglio;
- un aumento degli SI e SP destinati al Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) per coprire l'incidenza finanziaria delle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- una diminuzione degli SI e SP assegnati all'Agenzia dell'UE per l'asilo (EUAA), a causa del fatto che le attività dell'EUAA a sostegno dell'attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo inizieranno ormai solo nel 2026. Gli SI e SP restituiti saranno trasferiti allo strumento tematico del Fondo Asilo e migrazione (AMIF) per sostenere le attività dell'AMIF volte all'attuazione del patto e per coprire un maggiore fabbisogno di SP in conseguenza di pagamenti intermedi più elevati del previsto agli Stati membri;
- una restituzione di SI e SP al programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) da parte dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) e dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA). La restituzione avviene a seguito di ritardi nell'adozione delle proposte relative alla gestione integrata delle acque/pacchetto "inquinamento zero", alle asserzioni ambientali e al monitoraggio delle foreste ed è inoltre dovuta alla riduzione del fabbisogno nel 2025 per le prime fasi di attuazione del regolamento sulla riattribuzione dei compiti nel settore delle sostanze chimiche;
- una restituzione di SI e SP al programma trasporti del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) da parte dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA) a causa di ritardi nell'adozione del pacchetto sulla sicurezza marittima;
- una restituzione di SI e SP alla filiera alimentare del programma per il mercato unico (SMP) da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) a causa dei ritardi nell'adozione della proposta relativa alle nuove tecniche genomiche.

Complessivamente, l'incidenza netta del PBR in esame sulle spese corrisponde a una diminuzione di 123,7 milioni di EUR in SI e a un aumento di 2 517,0 milioni di EUR in SP.

- b) Sul fronte delle entrate, il PBR in esame integra 1 185,1 milioni di EUR aggiuntivi di ammende e penalità definitive pagate fino al 30 settembre 2025 e 1 300 milioni di EUR di eccedenza stimata di RPT. Pertanto, l'incidenza complessiva sui contributi basati sull'RNL corrisponde a un aumento di 31,9 milioni di EUR.

## **II. MODIFICHE ALLA PROPOSTA INIZIALE SU RICHIESTA DELLA COMMISSIONE**

Informazioni aggiornate sull'adeguamento delle retribuzioni per il 2025 fornite dalla Commissione:

- ipotesi di un adeguamento delle retribuzioni del 2025 per il bilancio 2025: +3,7 %;
- attualizzazione finale delle retribuzioni per il 2025, confermata da Eurostat il 31 ottobre 2025: +3,0%.

L'attualizzazione inferiore al previsto delle retribuzioni per il 2025 comporta un calo del fabbisogno per le spese amministrative nella rubrica 7, che la Commissione ha proposto di integrare nel PBR n. 3/2025, per la Commissione e tutte le istituzioni.

Complessivamente, ne conseguono una diminuzione delle spese amministrative nel 2025 pari a 78,8 milioni di EUR e una corrispondente riduzione del ricorso allo strumento unico di margine nella rubrica 7.

La riduzione degli stanziamenti non dissociati nella rubrica 7 determina di conseguenza un calo del livello complessivo dei pagamenti.

Il ricalcolo operato dalla Commissione dei contributi in materia di risorse proprie comporta una riduzione complessiva dei contributi RNL degli Stati membri rispetto all'aumento dei contributi RNL inizialmente previsto nel PBR n. 3/2025.

I restanti elementi del PBR n. 3/2025 rimangono invariati.

## **III. CONCLUSIONE**

Il 17 novembre 2025 il Consiglio ha adottato la sua posizione sul PBR n. 3 del bilancio generale 2025, compresa l'attualizzazione finale delle retribuzioni per il 2025, che figura nell'allegato tecnico contenuto nell'addendum 1 alla presente motivazione.